VIA BASCHENIS

«Che fine ha fatto la rotatoria all'ex distributore di benzina?»

Che fine ha fatto la rotatoria di via Baschenis? «A settembre 2018 il sindaco annunciava che finalmente il «rudere» di via Baschenis (l'ex pompa di benzina, ndr) veniva abbattuto e che, di lì a poco, si sarebbe realizzata una rotatoria. La didascalia del video Youtube pubblicato sulla pagina del Comune di Bergamo parla di pochi mesi» commenta Andrea Tremaglia, consigliere comunale di Fratelli d'Italia che ha presentato un'interrogazione sulla questione.

«Non avevo condiviso quella scelta e avevo lottato perché si trovasse una sistemazione a quello che lungi dall'essere un rudere era il primo storico distributore della storia di Bergamo, e che poteva essere riqualificato per rendere più attrattiva l'intera area. I ruderi ci sono oggi, invece: erbacce, resti del distributore e quella che pare essere una grande cisterna. E di mesi ne sono passati ben 33». Da Palafrizzoni fanno sapere che le operazioni di bonifica riprenderanno (alla luce della nuova delibera che ridefinisce con il privato obblighi e doveri) per fine anno, mentre i lavori della rotatoria sono previsti per il 2022.

Dall'A4 a Pontesecco via Valli Il 2022 sarà l'anno dei rondò

I cantieri. Partiranno importanti interventi di sistemazioni delle rotatorie Per quella dell'autostrada invece serviranno almeno due anni di lavoro

Il parcheggio della Fiera

Altro tema caldo, i monopattini

Una stazione del bike sharing

niente parcheggio interrato sul Sentierone?
«Ma no, non è possibile considerare il centro solo come il pezzo da via Tasso a piazza Pontida: è qualcosa di più grande che grosso modo coincide con il Duc, il Distretto urbano del commercio. Quindi bisogna puntare sulle aree di sosta già esistenti, che non sono poche, e pensare che il centro non è via XX Settembre e basta, sennò facciamo Oriocenter 2».

Altre pedonalizzazioni?
«Sinceramente mi piacerebbe molto lavorare su alcuni spazi nei quartieri».

E l'ipotesi zona C?
«Non conosco città dalle dimensioni di Bergamo che la applichino. Semmai potremmo pensare a qualcosa sul carico-scarico merci per i veicoli più ingombranti e inquinanti, questo sì».

Nel frattempo nuove corsie ciclabili...
«Che non esauriscono le iniziative sul tema ciclabilità. I vari progetti continuano e mi piacerebbe ragionare su tratti controsenso: autorizzare le bici contromano in determinate zone e con certe condizioni. Aspettiamo i chiarimenti del ministero».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Diciamo che se tutto dovesse andare in porto come previsto, e non ho motivo per dubitarne, la questione circonvallazione sarebbe sistemata per gli anni a venire». Stefano Zenoni, assessore alla Mobilità, indica il semiarco che contiene la città e punta l'attenzione sui rondò. Rigorosamente al plurale.

Iniziamo dal pezzo grosso: «Quello dell'autostrada è in mano ad Aria, l'agenzia regionale, e mi dicono che la progettazione sia in fase esecutiva. Considerando che i fondi sono del Patto per la Lombardia, gli stessi del rondò di Pontesecco, l'assegnazione dei lavori dovrebbe essere per fino anno e quindi il cantiere partire per l'inizio del 2022».

E non sarà una passeggiata: «Diciamo che in termini di tolleranza del traffico sarà un gran bel banco di prova: il cantiere è è previsto in varie fasi, con tanto di piste alternative per permettere comunque il passaggio delle auto. Ma stiamo parlando di un nodo delicatissimo e di due anni di lavoro, difficile non immaginare disagi». Tra le altre cose, oltre ai 27 milioni della sistemazione della terribile rotatoria made in Italia '90 (venne finanziata nell'ambito dei mondiali di calcio, quelli delle notti magiche...) ne sono stati reperiti altri 1,6 «destinati all'allargamento della corsia che dal casello dell'A4 porta al rondò di Orio al Serio in direzione aeroporto».

Percorsi sicuri e separati
«Chiaramente la sistemazione dell'uscita dall'autostrada è fondamentale e per più motivi. Tanto per cominciare è il biglietto da visita di Bergamo e ora come ora non è di quelli molto presentabili» prosegue Zenoni. «Inoltre la viabilità ne guadagnerà sia in termini di fluidità che di sicurezza».

Il rondò dell'autostrada, in una veduta aerea

> All'uscita dell'autostrada il cantiere si svilupperà in più fasi con piste alternative»

> A Pontesecco serviranno 11 mesi, quello delle Valli sarà pronto per l'autunno 2022

Tra le novità, un collegamento diretto, senza più passare dal rondò, dal casello verso Bergamo, la separazione marcata dei flussi più complicati e pericolosi: «Ma anche un raccordo diretto tra l'Asse interurbano da Seriate e la circonvallazione direzione Nord, così come tra quest'ultima e l'Asse direzione Orio». Tutti raccordi «che non impegneranno la rotatoria». Tra le altre cose «questo nuovo assetto ci permetterebbe anche di togliere finalmente Campagnola dalla morsa del traffico: ora come ora il quartiere è costantemente attraversato da flussi diretti verso Orio al Serio».

Proseguendo verso nord
«Proseguendo verso nord «sul rondò di Campagnola abbiamo fatto quello che era possibile fare. Con il ridisegno della rotatoria e la semaforizzazione attuale il traffico ne ha beneficiato: la prossima posa della passerella ricucirà i quartieri».

Poi c'è il rondò delle Valli: «Per l'autunno del 2022 sarà pronto il collegamento sopraelevato da via Correnti, quindi dalla Valle Seriana, verso via delle Valli. Un intervento nell'ambito del progetto Chorus Life che prevede anche un nuovo collegamento diretto tra il comparto e la zona di via Serassi sempre con via delle Valli, alleggerendo l'attuale via Bianzana ed evitando il passaggio nella rotatoria».

Poi c'è Pontesecco «dove da gennaio inizieranno i lavori per il sistema a doppia rotatoria e senza semafori che si concluderanno a fine 2022». Un intervento da 3,4 milioni di euro finanziati dal Patto per la Lombardia. A chiudere il (semi)cerchio ci sarebbe ancora il rondò imperfetto tra via Moroni e la circonvallazione Leuceriano: «Magari nell'ambito del Parco Ovest 2 si potrebbe trovare una soluzione. Ora come ora i collegamenti sono abbastanza contorti, senza cioè relazioni dirette se non quella tra via Moroni e la circonvallazione direzione Seriate. Ma è davvero l'ultimo tassello che manca».

D. N.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Nuove corsie ciclabili in città? Sono una follia»

Lega
I consiglieri Ribolla e Carrara bocciano l'idea di Palafrizzoni di ampliare la rete delle piste per le bici

Nemmeno il tempo di dare l'annuncio delle nuove corsie ciclabili in città e subito la Lega parte alzo zero. Alberto Ribolla, deputato e consigliere comunale, bolla l'iniziativa come «follia», senza tanti giri di parole. «Ancora nuove "piste ciclabili" (se così si può chiamare una striscia di vernice) promiscue come quelle che hanno intasato la città negli scorsi mesi».

Gli fa eco il collega d'aula a Palafrizzoni, Alessandro Carrara: «Apprendiamo che l'Amministrazione Comunale ha deciso di aumentare il numero di corsie ciclabili, una soluzione più volte criticata e che non sembra particolarmente gradita neanche alla cittadinanza. Continua la furia ideologica della sinistra che, pur di fare spot "green" ed ecologisti, persevera nella realizzazione delle pericolose corsie ciclabili in città».

Pericolose, secondo l'opposizione, le corsie ciclabili in città

«Nei mesi scorsi abbiamo più volte criticato questo tipo di soluzioni che, oltre a creare ulteriore traffico in alcune zone, rappresentano un vero e proprio pericolo per i ciclisti stessi. Come Lega vorremmo che si lavorasse alla realizzazione di vere piste ciclabili che abbiano un senso e che permettano a ciclisti ed automobilisti di spostarsi in sicurezza e non a soluzioni raffazzonate utili solo a portare avanti la propaganda ambientalista» conclude Carrara.

Le nuove corsie ciclabili sono previste lungo l'asse Palma il Vecchio-Previtali,-Baschenis, in via Zanica e in via Maironi da Ponte. Vanno ad aggiungersi a quelle realizzate l'anno scorso (ancora con diverse polemiche) in via dei Caniana e San Giorgio, in via Ruggeri da Stabello e Baioni, via Corridoni-Suardi, viale Papa Giovanni, viale Roma e in viale Vittorio Emanuele fino alla stazione della funicolare.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMSDwNi0yOFQwODoyMzo1MSMjI1ZFUg==